Veneto. Venezia, Baglioni, tomi tre, (che legansi in due), autore Andrea Bianchini, 1786, in 4.

1273. Praticha del Palazo veneto cosa nova et mai più stampata, a. 1528.

Quest' è la prima *Pratica del Palazzo Veneto* che si è veduta a stampa. Sta in fine del sopra citato Statuto Veneto, 4528, per il Benalio. Essa fu ritenuta anche in varie posteriori edizioni dello Statuto.

4274. L'Avvocato. Dialogo in cinque libri ne'quali brevemente si contiene in materia delle cose del Palazzo Veneto quanto si legge nella seguente facciata, con la *Pratica* et con l'auttorità di tutti gli officii così di san Marco come di Rialto. Ven., De Vian. 4554, in 8.

E' senza nome di autore, ma si sa essere Francesco Sansovino. Ristampe ne furono varie colle sigle F. S. Vedi nelle Inscrizioni Veneziane, tomo IV, p. 71, ove della Chiesa di s. Geminiano.

1275. La Pratica dell'Officio degli Auditori Novi delle sententie, nella quale si discorre quanto appartiene a detto Officio così nelle cause de maiori come in quelle de minori, 1557, s. l. e stamp., in 8.

Altre simili di Ufficii particolari si trovano impresse.

1276. Pratica Civile delle Corti del Palazzo Veneto raccolta e compilata dal D. F. N. A. E. et P. V. Venetia, Curti, 1668, in 12. (autore *Filippo Nani*).

4277. Pratica del foro Veneto che contiene le materie soggette a ciaschedun magistrato, il numero de'giudici, la Ioro durazione, l'ordine che suole tenersi nel contestare le cause, e le formule degli atti più usitati, umiliata a S. E. il sig. Marcantonio Zorzi, patrizio Veneto. Venezia, Savioli, 4737, in 4.

E' autore Francesco Argellati Bolognese.

4278. Il foro all'esame, Considerazioni utili, dilettevoli, erudite, morali per li giudici, avvocati, clienti, ed altri. Opera del sig. Giovanni Antonio Querini avvocato Criminal Veneto, ec. Venezia, Pitteri, 4737, in 8.

4279. L'arte di ben apprendere la pratica civile e mista del foro veneto, Opera di Piergiovanni Pivetta in cui per serie di titoli si esaminano col fondamento de' principii legali, le materie puramente civili e la maniera di fare gli atti giudiziarii. Venezia, Occhi, 1746, in 4.